

# Unità Pastorale di Soprapieve



[fieraprimiero@parrocchietn.it](mailto:fieraprimiero@parrocchietn.it)  
[www.parrocchieprimierovanoi.it](http://www.parrocchieprimierovanoi.it)

tel. parroco 0439 62493

<b>Domenica</b> 1 maggio  <b>III DOMENICA DI PASQUA</b>	<b>FESTA DELLA CRESIMA</b> <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror</b> <b>Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a Fiera:</b> <i>Celebrazione della Cresima dei ragazzi delle parrocchie di Soprapieve d. Lucia Scalet v. Simoni e Giovanni Simoni – d. Giannino Zanon</i> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> <i>d. Fabio e Giovanni</i> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mis</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:</b> <i>d. Enrico Berlanda – d. Tullio Scalet</i>
<b>Lunedì</b> 2 maggio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> <i>d. Alberto e Giovanna Gadenz</i>
<b>Martedì</b> 3 maggio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):</b> <i>d. Gelindo e Fortunato Corona (ann)</i> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Siror:</b> <i>d. Elia Cemin</i>
<b>Mercoledì</b> 4 maggio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:</b> <i>d. Giulietta e Giulio Mazzurana – defunti Depaoli e Scalet</i> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Siror:</b> <i>d. Giovanni Battista Fontana</i>
<b>Giovedì</b> 5 maggio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> <i>d. Giovanni e Caterina Scalet (Titela)</i> <i>d. Teresa Simoni</i>
<b>Venerdì</b> 6 maggio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto)</b>
<b>Sabato</b> 7 maggio	<b>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera:</b>
<b>Domenica</b> 8 maggio  <b>IV DOMENICA DI PASQUA</b>	<b>FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE</b> <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror</b> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera:</b> <i>Prima Comunione dei bambini di Tonadico e Siror defunti Orsingher</i> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> <i>d. Giustino Gadenz ed Erminia Depaoli</i> <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron</b> <b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:</b> <i>d. Tita Bernardin – d. Giovanni Moz – d. Gianpaolo Scalet d. Angelo e Sergio Debertolis – d. Suor Gabriella Scalet d. Maria e Modesto Scalet – d. Maria Pradel</i>

## III DOMENICA DI PASQUA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

1 maggio 2022

### Si riparte!

A cura di don Carlo Tisot

Pietro era stato il più presente alle apparizioni di Gesù. Ma, sembra, che niente lo convinca di quello che ha visto e sentito. "Vado a pescare", come dire: non mi raccapezzo più, tomo al mio lavoro. Fine della bella avventura! Gli amici lo accompagnano per consolarlo o perché anche loro non sanno più cosa fare? La pesca finisce male, come quell'altra volta quando avevano incontrato Gesù. Forse, questa volta, la sconfitta è ancora più pesante. Quando i discepoli vogliono fare da protagonisti e tentano di agire in autonomia, il risultato è avvilente. Ma Gesù li stava ad aspettare. Ancora una volta li provoca: "Non avete nulla da mangiare?" E Gesù li invita a seguire la sua proposta. Giovanni, il discepolo amato, si rende conto che è Gesù e lo dice. Allora Pietro non resiste e si butta in acqua per andare da lui. Solo quando i discepoli seguono l'ordine di Gesù, anche se all'apparenza sembra sbagliato, solo quando si fidano di lui, della sua parola ed eseguono il suo comando, solo allora il risultato c'è, ed è clamoroso: pesca abbondantissima. Pietro, dunque corre da Gesù che inizia a parlare con lui. Le tre domande rimandano, ovviamente al triplice rinnegamento da parte dell'apostolo. Pietro era un uomo generoso, ma anche fragile. Quando Gesù domanda "Chi sono io?", immediatamente risponde: "Tu se il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Ma poi non accetta che il Messia debba passare attraverso sofferenze e morte violenta. Davanti alla passione ormai vicina dirà: "Darò la vita per te", ma poi quando Gesù è stato catturato, cede alla paura e lo rinnega. La sua intenzione è evidente: pretende di amare Gesù, prima ancora di lasciarsi amare da lui così come è, con le sue debolezze. Solo quando Pietro riconosce la sua fragilità, è pronto per seguire Gesù e svolgere il compito che gli affida. Solo se si libera dall'illusione di fare con le sue sole forze diventa capace di guidare la Chiesa. La comunità cristiana è composta di uomini e donne che devono compiere lo stesso itinerario di Pietro. Devono rinunciare al fare, all'illusione di farcela da soli e accogliere l'amore di Dio che li precede sempre e li risana. Solo allora sono pronti per la missione. E' una storia, quella di oggi, in cui possiamo riconoscerci tutti. Dobbiamo ricordarci che nel bel mezzo delle difficoltà della vita quotidiana Cristo è presente e ci viene incontro. Forse subito non lo riconosciamo, ma se ci fermiamo a riflettere e soprattutto ci mettiamo la nostra fiducia, faremo delle opere meravigliose. Ci chiede solo di lasciarci amare, di fidarci di lui, di metterci nelle sue mani.

## Comunità in festa...

Accompagniamo con la preghiera i prossimi importanti appuntamenti, segni della grazia della presenza del Risorto tra noi:

**Domenica 1° maggio** 60 ragazzi e ragazze di Primiero e Vanoi ricevono il dono del sacramento della Confermazione.

**Sabato 7 maggio** a Tonadico si uniscono in Matrimonio **MARTINO TURRA E GIANNA ZORTEA**.

**Lo stesso giorno** a Transacqua viene donato il Battesimo a **ERIKA MOZ** di Marco e Elena Iagher.

**Domenica 8 maggio** i bambini della *Prima Comunione di Tonadico e Siror* – alle ore 10.30 in Arcipretale a Pieve – si accosteranno per la prima volta a Gesù Eucaristia. Affidiamo a Maria – donna eucaristica – questo loro importante incontro e preghiamo per le famiglie che li accompagnano.

## Comunità in preghiera

### MAGGIO - CON MARIA - PER LA PACE

#### SANTO ROSARIO COMUNITARIO

**Madonna dell' Aiuto a Fiera:** lunedì-martedì-giovedì-venerdì alle ore 20.00

**San Martino di C.:** dal lunedì al sabato alle ore 17.30

**Siror:** dal lunedì al venerdì alle ore 17.30

**Tonadico:** lunedì-martedì-giovedì alle ore 20.00  
mercoledì e venerdì alle ore 17.30

**Transacqua:** lunedì e giovedì alle ore 17.30

### TUTTI I MERCOLEDÌ DI MAGGIO

## ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA PACE

ore 20.15 – Arcipretale a Pieve

### Rischio una riflessione...

In tempi difficili si nota un aumentare, in modo esponenziale, dell'uso delle parole. Certo, qualcuno dirà: *“È il modo immediato che abbiamo per comunicare”*. Eppure la vita ci insegna che gli estremi dell'esistenza umana (nascita e morte) non hanno parole. E, se proprio ci sono, comunque rimangono poche e spesso giudicate banali. In un neonato è il pianto la sua prima forma immediata per attirare l'attenzione della mamma; poi arrivano i primi suoni; solo dopo raccoglie parole dal mondo adulto e le rimette in circolo sotto forma di simpatici strafalcioni... Con un malato terminale o una persona anziana chi è vicino si accontenta di un gesto del capo, di un batter di ciglia, di una mano debole che tenta la stretta. Parole: pochissime! In fondo Gesù, morendo in croce, ha espresso per ultime due paroline banali (e inutili, visto l'esito) che potesse dire: *“Ho sete!”*. Eppure, quelle misteriose parole ancora ci interrogano: **Ma noi abbiamo sete di Dio?**

Se allargo lo sguardo, o meglio, mi faccio attento con l'udito e la vista, in quanto oggi spesso le parole sono scritte (WhatsApp insegna!), colgo un proliferare di parole. Prendo per esempio, visto che per un po' ne dobbiamo parlare, la guerra in Ucraina. Ho notato quanto le testate giornalistiche nazionali ed internazionali dedicano alla questione. Poi, per dare un minimo di normalità, inseriscono i così detti *“Programmi di intrattenimento culturale”*. Il risultato è che si passa dalle bombe alle ballerine senza batter ciglio. In entrambi i casi c'è un'esplosione di esperti che parlano, parlano, parlano. Se stiamo attenti noteremo Tv e i social essere lo specchio di quell'anima che è la nostra società, creata e alimentata da noi. In ogni dove trovi qualcuno che parla. Non importa ciò che dice, o scrive sulle varie piattaforme di comunicazione sociale, l'importante è che tutti possano esprimere il proprio punto di vista. Nei giorni bui della pandemia tutti, in pochi giorni, siamo diventati *“esperti”* di virus, protezioni, vaccini, ecc. Nel tempo presente, ferito dalla guerra, tutti sanno di armi, di eserciti, di atrocità, di diritto internazionale e, soprattutto, di economia. Salvo poi vedersi recapitare la bolletta della luce e del riscaldamento raddoppiate o triplicate nei costi. In quel caso si passa dalle parole *“esperte”* di economia mondiale alla più casereccia bestemmia. Sigh!

Papa Francesco, che di parole se ne intende, in ogni situazione critica se usa le parole sono sempre per rafforzare i gesti. Nella pandemia è arrivato in una Piazza San Pietro vuota e l'ha attraversata da solo sotto la pioggia battente, il resto è stato solo un prolungamento a quel gesto. In questo periodo, segnato da morti e distruzioni, prima ha mandato il suo Elemosiniere a portare di persone ambulanze ai civili delle città bombardate, poi lo ha fatto scendere dentro una fossa comune e lì, **nel silenzio**, pregare. Se ci sono parole, da parte del Papa, sono solo per rimarcare che in quei gesti ci sono i potenziali semi da cui può nascere e crescere l'albero della pace.

(Alessandro, fratello diacono).